

Tema del Laboratorio: Centro culturale sul Razionalismo Italiano, a Latina.

Contributi didattici: Arch. Laura Colazza, Arch. Lorena Curti, Federica Cuppoletti, Lorenzo Gallo, Giulia Giansante.

Obiettivi formativi

Il Laboratorio del terzo anno si colloca rispetto al corso di studi quinquennale in una fase centrale della formazione. Dopo le esperienze dei due anni precedenti sui temi della residenza unifamiliare e aggregata, il tema dell'edificio complesso apre verso una nuova consapevolezza rispetto alle peculiarità dei rapporti di scala tipici di uno spazio multifunzionale a destinazione pubblica, e verso il rapporto interno/esterno ed edificio/contesto, che si carica dei significati esprimibili da un'emergenza architettonica, ubicata all'interno della città consolidata o nelle aree di nuova espansione.

Obiettivo del Laboratorio è la piena acquisizione delle teorie e delle tecniche che congiuntamente concorrono alla costruzione dell'idea progettuale dell'edificio complesso.

Contenuti

Il Laboratorio propone il tema della progettazione di un edificio complesso a destinazione culturale che ospiterà un piccolo museo dedicato all'architettura razionalista italiana, e mostre temporanee. Il progetto si pone come sintesi formale delle diverse componenti del progetto di architettura: studio delle funzioni, criteri distributivi, idea strutturale, soluzioni impiantistiche e illuminotecniche, gestione, fruizione e manutenzione.

L'area prescelta per il progetto si trova ai margini del centro storico di Latina, città di fondazione.

Il tema museale e l'ubicazione collocano l'esperienza formativa all'interno di un'ampia riflessione disciplinare che comprende:

- La dimensione contemporanea del museo come luogo della conoscenza e dell'informazione, oltre alla conservazione.
- Il tema museale come emblematico, nel rapporto edificio/opera, delle relazioni tra presente e passato, tra nuovo e antico, tra contesto ed edificio.

Il laboratorio è articolato in un ciclo di lezioni di carattere teorico e tecnico sui temi oggetto d'esame, su opere di architettura riferibili anche alla produzione contemporanea internazionale, seminari di lavoro in aula, e alcuni interventi tematici di docenti ospiti. Sono previste tre verifiche programmate, con valutazione dello stato di avanzamento dei progetti. L'esame si svolge attraverso un colloquio che dimostri la conoscenza degli argomenti trattati e della bibliografia, e la presentazione del progetto.

Modalità di svolgimento degli esami

Il progetto, redatto alle scale comprese tra 1:1000 e 1: 50 dovrà prevedere:

Accessi per il pubblico ed ingressi laterali per carico e scarico degli allestimenti e delle opere.

Un area di accoglienza dei visitatori con biglietteria e controllo accessi, guardaroba, sala di attesa con proiezione di filmati e dotazione di supporti didattici interattivi, servizi igienici per il pubblico. Un area di custodia dotata di una camera di regia del corpo di guardia con spogliatoi e servizi dedicati.

Bookshop e caffetteria dotati di uno spazio esterno, con accessi anche indipendenti dal museo.

Esposizione permanente: dovrà ospitare plastici, disegni, aree dedicate alla proiezione di prodotti multimediali.

Esposizione temporanea: dovrà essere caratterizzata da un elevato grado di flessibilità, per poter accogliere allestimenti diversi.

Una sala convegni per 100 posti + una saletta conferenze per altri 100 posti eventualmente accorpabili.

Un sistema di residenze speciali destinate ad ospitare studiosi ed artisti: gli alloggi avranno una dimensione di circa ottanta mq.

Un piano garage interrato con ottanta posti auto.

L'intero complesso formato dal centro culturale e dalle residenze dovrà essere progettato tenendo conto delle preesistenze naturalistiche e nel rispetto delle soluzioni e delle tecnologie idonee al contenimento energetico,

Programma funzionale e schema distributivo del Museo

Atrio di ingresso con accessi indipendenti ai vari spazi:

Bookshop e caffetteria – mq. 160

Sale conferenze + servizi – mq. 400

Piccolo Museo Permanente - mq. 240;

Locali Mostre Temporanee – mq. 240;

Ogni livello del centro culturale deve avere un'altezza minima netta di 4 metri.

I solai, comprensivi di intercapedine per impianti di climatizzazione e impianto di illuminazione avrà uno spessore non inferiore ad 1 metro.

VERIFICHE

Venerdì 27 Aprile

Primo studio progettuale – Plastico in scala 1:1000 inserito nel contesto, piante dei livelli, 2 sezioni e 4 profili in scala 1.500 inseriti nel contesto, con lo schema distributivo, gli accessi e i percorsi.

Venerdì 25 Maggio

Piante dei livelli, sezioni e prospetti in scala 1.200 inseriti nel contesto.

Viste assonometriche e prospettive del modello inserite nel contesto.

Viste prospettive degli spazi interni.

Venerdì 22 Giugno

Presentazione in forma provvisoria degli elaborati d'esame.

TAVOLE ED ELABORATI D'ESAME

Tutti gli elaborati d'esame dovranno essere consegnati al momento dell'esame raccolti in un CD o DVD. I rendering dovranno essere salvati in formato tif con risoluzione 300 dpi, con base minima di cm. 21

Formato delle tavole: A1 orizzontale su fondo bianco prive di squadratura e con intestazione e scritte come da layout fornito dal corso.

Una tavola riassuntiva per esposizione impaginata con layout fornito dal corso

- Planimetria urbana stato di fatto scala 1:1000
- Studi planimetrici con l'indicazione dei criteri d'intervento accompagnati da una breve relazione di 2.000 battute spazi inclusi.
- Planovolumetria in scala 1:500
- Prospetti in scala 1:500
- Piante dei vari livelli in scala 1:200
- Sezioni e prospetti con le ombre in scala 1: 200
- Inserimento assonometrico del progetto nel contesto in quattro angolazioni
- Inserimento prospettico del progetto nel contesto secondo i punti di vista predefiniti – rendering dei fotoinserti in formato tif 300 DPI base minima cm. 21

BIBLIOGRAFIA

Architettura e Composizione

- Franco Purini, *Comporre l'architettura*, Editori Laterza, Roma-Bari 2000

Architettura e Urbanistica

- Italo Insolera, *Roma Moderna – Un secolo di storia urbanistica 1870-1970*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 1962.

- Aldo Rossi, *L'architettura della città*, Padova 1966.

La modernizzazione di Roma negli anni trenta

- Giorgio Ciucci, *Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944*

- Massimo Zammerini, *Concorso per il Palazzo Littorio*, Universale di Architettura, Ed. Testo & Immagine, Torino 2002.

Architettura e Percezione

- Rudolf Arnheim, *La dinamica della forma architettonica*, Campi del sapere/Feltrinelli, Milano 1981.

Architettura dei musei

- "L'industria delle costruzioni" – L'architettura dei musei, n. 441, EdilStampa, Roma 2010.

- Luca Molinari (a cura di), *Tadao Ando Musei*, Skira, Ginevra Milano 2009.

- Philip Jodidio, *Museums*, Taschen, Cologne 2010.

- Lina Malfona (a cura di), *Architettura dei Musei*, in: "L'industria delle costruzioni" monografia n. 406, EdilStampa, Roma 2009.

- Stefania Suma, *Musei Il architetture 2000-2007*, Motta Architettura, Milano 2007.

- Maria Alicata, *Tate Modern Londra*, Mondadori Arte.

- Michele Costanzo, *Museo fuori dal museo. Nuovi luoghi e nuovi spazi per l'arte contemporanea*, Francoangeli, Milano 2007.

- *Quaderni del manuale di progettazione Edilizia. La progettazione di biblioteche, musei e centri congressuali*, Hoepli, Milano.

- GA Contemporary architecture 01, museum1, A.D.A. Edita, Tokyo 2001.

- Giancarlo Rosa, *Lezioni di Museografia*, a cura di Michelangelo Costabile e Giovanni Tomassetti, AU - Architettura università Officina, n.5, OfficinaEdizioni, Roma 2008.

- Casabella n. 682, 741, 768, 780, 783.

Architettura e Residenza

- Massimo Zammerini, *Edifici per abitare*, EdilStampa, Roma 2004.

- Massimo Zammerini (a cura di), *La casa Isolata*, in: "L'industria delle costruzioni" monografia n. 364, EdilStampa, Roma 2002.

- Massimo Zammerini (a cura di), *Case aggregate*, in: "L'industria delle costruzioni" monografia n. 372, EdilStampa, Roma 2003.

- Massimo Zammerini, *La casa flessibile*, in: *Architettura & Ambiente*, n. 20/2009, Palombi & Partner, Roma 2009.

- Massimo Zammerini, *La casa contemporanea*, in: *Architettura & Ambiente - Allegato*, n. 20/2009, Palombi & Partner, Roma 2009, pp. 50-61.

- Massimo Zammerini, *Permanenza e Flessibilità. Struttura e Distribuzione*, in: *Vedute – Rivista d'indagini e riflessioni sull'architettura e sulla città contemporanea*, n° 0, a cura di D. Nencini, Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Architettura e Costruzione Ar_Cos, Editore Quodlibet, 2009, pp. 138-142.
- Massimo Zammerini, *Il linguaggio astratto nella residenza urbana contemporanea*, in: *Architettura & Ambiente*, n. 22/2010, Palombi & Partner, Roma 2010.